

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2020/878/UE)

Data di revisione: 5 dicembre 2023 **Data dell'edizione precedente:** 13 luglio 2023 **SDS no.** 293C-12

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

ARC MX (Parte C)

Identificatore unico di formula (UFI): SUE7-7KR2-F9KE-27FT

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi identificati pertinenti: Miscelato con un legante polimerico con le proporzioni corrette, la miscela risultante forma un rivestimento anti-usura.

Usi sconsigliati: Nessuna informazione disponibile

Motivazione degli usi sconsigliati: Non applicabile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Sensibilizzazione cutanea, Categoria, 1, H317

2.1.2. Ulteriori informazioni

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H317

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:	P272	Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
	P280	Indossare guanti.
	P302/352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P333/313	In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.
	P362/364	Togliere tutti gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.
	P501	Smaltire il prodotto/recipiente in un impianto d'eliminazione di rifiuti autorizzato.

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

I pericoli relativi alla sicurezza ed alla salute vengono dettagliati separatamente per la Parte A, la Parte B e la Parte C. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Durante la lavorazione, fare riferimento alle precauzioni di cui alle schede di sicurezza per la Parte A, Parte B e Parte C.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH ²	Classificazione secondo 1272/2008/CE	LCS, fattore M, STA
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	1-2	1675-54-3 * 216-823-5	ND	Eye Irrit. 2, H319 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1B, H317 Aquatic Chronic 2, H411	Eye Irrit. 2A, H319: C ≥ 5 % Skin Irrit. 2, H315: C ≥ 5 % STA (orale): 5.000 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	0,1-0,5	2210-79-9 218-645-3	ND	Muta. 2, H341 Skin Irrit. 2, H315 Skin Sens. 1A, H317 Aquatic Chronic 2, H411	STA (orale): 5.800 mg/kg STA (dermica): > 2.000 mg/kg STA (inalazione, nebbia): 6,09 mg/l
Altri ingredienti:					
Ossido di alluminio	80-90	1344-28-1 215-691-6	ND	Non classificato **	STA (orale): 5.000 mg/kg
Diossido di titanio	1-2	13463-67-7 236-675-5	ND	Non classificato ** ^a	STA (orale): > 10.000 mg/kg STA (dermica): > 10.000 mg/kg STA (inalazione, nebbia): > 6,82 mg/l

* Numero CAS alternativo: 25068-38-6, No. EC 500-033-5. ** Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

^a Contiene particelle di diametro aerodinamico ≤ 10 µm in percentuale inferiore allo 1 % di peso/peso.

Per il testo completo dei consigli H: vedere le SEZIONI 2.2 e 16.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

²Tutti gli ingredienti senza numero di registrazione sono immessi sul mercato in quantità inferiori a una tonnellata all'anno ed esenti dalla registrazione.

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

- Inalazione:** Non applicabile
- Contatto con la pelle:** Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico.
- Contatto con gli occhi:** Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
- Ingestione:** Non provocare il vomito. Contattare un medico immediatamente.
- Protezione dei soccorritori:** Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evitare il contatto con il prodotto mentre si soccorre l'infortunato. Vedere alla sezione 8.2.2 le raccomandazioni sull'uso di attrezzature per la protezione personale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma o nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotti pericolosi della combustione: La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi metallici ed altri fumi tossici.

Altri pericoli: Nessuno

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Evitare il contatto con la pelle. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessuno speciale requisito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e mettere in un adatto contenitore per lo smaltimento.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Togliere i vestiti contaminati. Lavare gli abiti prima di usarli di nuovo. Gli oggetti di cuoio contaminati, comprese le scarpe, non possono essere decontaminati, quindi devono essere gettati via. Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi

	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	N/A	N/A	N/A	N/A
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	N/A	N/A	N/A	N/A
Ossido di alluminio	N/A	N/A	(resp.)	1
Diossido di titanio	N/A	N/A	N/A	10

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (come modificato)

Valori limite biologici

Non si registrano limiti di esposizione biologici per gli ingredienti.

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Sostanza	Via di esposizione	Potenziali conseguenze sulla salute	DNEL
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Inalazione	Effetti locali acuti / Effetti sistemici acuti	dati non disponibili
		Effetti cronici locali	dati non disponibili
		Effetti cronici sistemici	4,93 mg/m ³ (GESTIS)
	Inalazione	Effetti cronici sistemici	21,12 mg/m ³ (GESTIS)

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito. Se vengono superati i limiti di esposizione, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si superano i limiti di esposizione, utilizzare un respiratore autonomo (SCBA), un respiratore ad adduzione d'aria (SAR) o un respiratore ad aria purificata (APR) con un filtro adeguato (ad es. filtro tipo EN P1).

Guanti di protezione: Guanti resistenti alle sostanze chimiche (per esempio neoprene).

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Abiti impermeabili come necessario per prevenire il contatto con la pelle.

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	miscela di perline	pH	non applicabile
Colore	bianco	Viscosità cinematica	non applicabile
Odore	odore di composto epossidico dolce	Solubilità in acqua	leggermente solubile
Soglia olfattiva	indeterminato	Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua (valore log.)	non applicabile
Punto di ebollizione o intervallo di ebollizione	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione/punto di congelamento	non applicabile	Densità e/o densità relativa	3,37 kg/l
Percentuale volatile (per volume)	nessuno	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Infiammabilità	non è combustibile	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Limiti inferiore/superiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	nessuno
Punto di infiammabilità	non applicabile	Caratteristiche delle particelle	indeterminato
Metodo	non applicabile	Proprietà esplosive	indeterminato
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Temperatura di decomposizione	indeterminato		

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Dati non disponibili per la miscela. Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Alte temperature.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e basi minerali forti, basi organici forti ed ossidanti forti come il cloro liquido e l'ossigeno concentrato.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi metallici ed altri fumi tossici.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle e con gli occhi. Il personale con problemi preesistenti alla pelle ed agli occhi e con allergie della pelle può subire un aggravamento a causa dell'esposizione.

Tossicità acuta -

Per via orale:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	DL50, ratto	> 2.000 mg/kg
Ossido di alluminio	DL50, ratto	> 5.000 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, ratto	> 10.000 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	DL50, coniglio	> 2.000 mg/kg
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	DL50, coniglio	5.800 mg/kg
Diossido di titanio	DL50, coniglio	> 10.000 mg/kg

Per inalazione:

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	CL50, ratto, 5-8 ore	Non si verifica mortalità al livello di saturazione dei vapori
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	CL50, ratto, 4 ore	Non si verifica mortalità al livello di saturazione dei vapori
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	CL50, ratto, 4 ore	6,09 mg/l (aerosol)
Diossido di titanio	CL50, ratto, 4 ore	6,82 mg/l (polvere)

Corrosione/irritazione cutanea:

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Irritazione della pelle, coniglio	Irritazione moderata
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	Irritazione della pelle, esperienza umana	Irritazione grave
Ossido di alluminio	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Irritazione degli occhi, coniglio	Irritazione moderata / Leggere irritazione
Ossido di alluminio	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Può causare irritazioni cutanee come rossori o orticarie.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Sensibilizzante
Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile	Sensibilizzazione della pelle, esperienza umana	Sensibilizzante
Ossido di alluminio	Sensibilizzazione della pelle, cavia	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

L'ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile è mutageno (modifiche del sistema genetico) in alcune prove di laboratorio. Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700): basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Ossido di alluminio, Test di Ames: negativo.

Cancerogenicità:

L'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) ha designato il diossido di titanio inalato come possibilmente carcinogeno per l'uomo.

Tossicità per la riproduzione:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti. Un'esposizione ripetuta e prolungata all'ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile può provocare delle conseguenze sul sistema riproduttivo (difetti di nascita/sterilità).

STOT-esposizione singola:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di alluminio: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, orale, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 408)	50 mg/kg p.c./giorno
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, dermica, 90 giorni, ratto, maschile / femminile (OCSE 411)	10 mg/kg p.c./giorno
Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700)	NOAEL (dose senza effetto nocivo osservabile) per tossicità subcronica, dermica, 90 giorni, topo, maschile (OCSE 411)	100 mg/kg p.c./giorno

Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

11.2. Informazioni su altri pericoli

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici.

12.2. Persistenza e degradabilità

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700), Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile: non prontamente biodegradabile. Ossido di alluminio, Diossido di titanio: sostanze inorganiche.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Resine epossidiche (peso molecolare medio <= 700): log Kow = 2,64 – 3,8, basso potenziale di bioaccumulo. Ossido di 2,3-epossipropile e o-tolile: log Kow = 2,5, basso potenziale di bioaccumulo. Ossido di alluminio: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa.

12.4. Mobilità nel suolo

Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Nessuno conosciuto.

12.7. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Combinare resina e materiale polimerizzante. Il materiale polimerizzato finito non è pericoloso. Smaltire i contenitori sigillati in una discarica autorizzata. Può essere incenerito in un impianto appropriato. I componenti non sottoposti a reazione sono scarichi speciali. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Direttiva 94/33/CE relativa alla protezione dei giovani sul lavoro

15.1.2. Normative nazionali

Attuazione nazionale delle Direttive CE a cui si fa riferimento nella sezione 15.1.1.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI**Abbreviazioni e acronimi:** ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)

ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna

ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada

BCF: Fattore di bioconcentrazione

cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)

CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)

CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio

DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio

GHS: Sistema globale armonizzato

ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile

IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose

LCS: Limite di concentrazione specifico

LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti

N/A: Non applicabile

ND: Non disponibile

NOEC: Concentrazione senza effetti osservati

NOEL: Livello privo di effetti osservati

OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici

PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica

(Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività

REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)

RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia

SDS: Scheda di Dati di Sicurezza

STA: Stima della tossicità acuta

STEL: Limite di esposizione a breve termine

STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta

STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile

Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Sensibilizzazione cutanea, Categoria 1, H317	Metodo di calcolo

Frase di pericolo (H) rilevanti: H315: Provoca irritazione cutanea.
 H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.
 H319: Provoca grave irritazione oculare.
 H341: Sospettato di provocare alterazioni genetiche.
 H411: Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezione 1.1.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.